

Contributo alla riflessione

di Enrico Besana

Ho trovato originale l'idea di strutturare il volume in due parti e di incrociare sguardi interni ed esterni.

Mi sono mancate voci ed immagini del Grigioni italiano: nell'opera la Svizzera Italiana si è ridotta per lo più al canton Ticino. Segno di un'unità invocata ma lontana dai fatti ?

Ho apprezzato la prima parte dell'opera, in particolare gli apporti di Mazzoleni, Ratti e Marcacci, che mi è parsa più concreta e profilata della seconda: qui fa eccezione la bella lettura contestuale di Schuler.

Mi ha sorpreso la postfazione di Ratti. L'ho trovata una presa di posizione coraggiosa perché accanto alle prime tesi materiali e realistiche si sviluppano affermazioni e ideali che compongono una visione (utopica?) della Svizzera Italiana.

Auguro una proficua ricerca e successi nell'indagine su questa parte della Svizzera.

Enrico Besana